

GLI ALTRI SIAMO NOI

SETTORE	SEDE	N. VOLONTARI	ORE SETTIMANALI	GIORNI DI SERVIZIO LAVORATIVI	DESTINATARI
ASSISTENZA - DISABILI	SERVIZI SOCIALI	2	30	5	<p>Destinatari del progetto saranno i ragazzi portatori di Handicap psichico residenti nel Comune di Rieti tra i 20 e i 40 anni con possibilità di intervento e situazioni di isolamento della famiglia di origine rispetto ai servizi.</p> <p>Beneficiari diretti saranno cinque ragazzi affetti da disabilità psichica di livello medio individuati in collaborazione con le Assistenti Sociali del settore di riferimento.</p> <p>Beneficiari indiretti saranno le famiglie che vedranno alleviate dal loro carico assistenziale.</p>

OBIETTIVI

STIMOLARE LE AUTONOMIE PERSONALI ATTRAVERSO INTERVENTI CHE PERMETTANO L'EMERGERE DI COMPETENZE RESIDUE LEGATE ALLA CURA DI SE.

L'intento del progetto "Gli altri siamo noi" è offrire a cinque ragazzi disabili la possibilità di acquisire maggiore autonomia e nuove competenze al fine di facilitare l'inserimento sociale nella vita di tutti i giorni, fuori dalle mura domestiche attraverso un itinerario di apprendimento teorico-pratico, in un contesto prevalentemente ricreativo e gratificante, in cui i ragazzi si sentano protagonisti. Le attività contemplate nel progetto avranno come sede l'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Rieti, e prevederanno una attenta pianificazione e individuazione delle caratteristiche personali dei soggetti affinché gli interventi risultino efficaci e personalizzati per ogni individuo.

Obiettivi generali

- Rafforzamento delle autonomie personali e sociali
- Integrare i soggetti evitando l'isolamento e le situazioni di prolungata solitudine
- Valorizzare la relazione con la famiglia, incentivando tuttavia la creazione di reti amicali
- Rinforzare i processi di autostima e di proiezione del sè all'interno dei ruoli sociali

Obiettivo specifico

L'obiettivo specifico del progetto è quello di stimolare le autonomie personali attraverso interventi che permettano l'emergere di competenze o potenzino quelle residue legate alla cura di sé. Il percorso partirà dal lavoro della consapevolezza della propria immagine fino ad arrivare ad una migliore gestione del corpo e dell'aspetto. Il fine è quello di appagare i bisogni dei ragazzi disabili considerati prima di tutto persone ma anche uomini e donne con una loro identità. Attraverso delle azioni adeguate il progetto e quindi il percorso proposto condurrà anche ad una migliore vita socio-relazionale dei ragazzi.

ATTIVITA'	Attività previste per i giovani del SCN
<p>Azione 1 - Laboratorio sulla consapevolezza corporea per migliorare il rapporto dei ragazzi con il proprio corpo e la propria immagine.</p> <p>1.1 Pianificazione e strutturazione delle attività che saranno differenziate per i ragazzi e per le ragazze.</p> <p>1.2 Attivazione del laboratorio di espressione corporea per favorire una maggiore autonomia e cura di sé, stimolando attraverso tecniche corporee ed espressive la conoscenza del proprio corpo, al fine di istituire un'identità più definita restituendo così ad ogni ragazzo/a la possibilità di sentirsi riconosciuto anche come uomo/donna.</p> <p>1.3 Informazioni basilari sull'educazione sessuale intesa come differenza di identità e di bisogni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accordi con l'ufficio dei Servizi Sociali per concordare le attività idonee agli inabili - Programmazione delle attività individuali e di gruppo - Predisposizione del programma didattico per la realizzazione di percorsi formativi mirati al recupero - Organizzazione e strutturazione degli incontri - Realizzazione dei laboratori di espressione corporea - Informazione e formazione sull'educazione sessuale
<p>Azione 2 - Igiene personale e cura di sé a domicilio</p> <p>2.1 Educare allo schema e alla sequenza utile per la pulizia e l'igiene delle varie parti del corpo allo scopo di rendere i ragazzi e le ragazze maggiormente autonomi nella cura quotidiana del sé</p> <p>2.2 Trasmettere l'autonomia decisionale nella scelta degli indumenti e del look che più li corrisponde al fine di educarli maggiormente alla percezione di sé e alla consapevolezza di ciò che è genere maschile e genere femminile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e collaborazione con gli operatori dei servizi sociali per concordare gli interventi in domiciliare - Creazione e consolidamento dello schema utile per l'igiene personale e la cura di sé - Stimolare e guidare l'autonomia decisionale
<p>Azione 3 - Laboratori creativi volti a stimolare nuove relazioni sociali</p> <p>3.1 Organizzazione e pianificazione di laboratori espressivi</p> <p>3.2 Realizzazione di laboratori dove si lascerà libertà di espressione attraverso la creatività, la manualità, il disegno e il gioco di gruppo e laboratori di musica che prevedono la costruzione e l'utilizzo di strumenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturazione e creazione dei laboratori espressivi - Realizzazione delle attività proposte

<p>Azione 4 – Realizzazione di attività esterne al fine partecipare alla vita della comunità</p> <p>4.1 Organizzazione di momenti di aggregazione e socializzazione</p> <p>4.2 Realizzazione di cene di gruppo, visioni di film o di spettacoli ed escursioni di vario genere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto con i partner del progetto - Mediazione tra gli inabili e la comunità
<p>Azione 5 – Organizzazione di incontri con le famiglie per la condivisione del percorso</p> <p>5.1 Calendarizzazione degli incontri con i genitori dei ragazzi che si terranno presso la struttura dei Servizi Sociali del Comune di Rieti</p> <p>5.2 Incontri con cadenza mensile che avranno come finalità il monitoraggio del percorso e la restituzione da parte delle famiglie di eventuali competenze acquisite o aspetti da migliorare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione logistica degli incontri - Realizzazione di schede specifiche per il monitoraggio e i feedback - Supporto in aula durante i momenti di formazione e informazione